

**CASTELLO DI RACCONIGI
e CASTELLO DELLA MANTA**

Sabato 3 ottobre 2020



Appuntamento davanti al castello di Racconigi alle 9.45. Le due visite potrebbero essere invertite

Se avete difficoltà a raggiungere Racconigi con i vostri mezzi, telefonate in ufficio e cercheremo di organizzare un trasporto in sicurezza.

Visita della quadreria su casa Savoia al terzo piano del castello di Racconigi e delle terme di Carlo Alberto

Al terzo piano del Castello di Racconigi è conservata un'importantissima raccolta, mai aperta al pubblico di ritratti di casa Savoia raccolti dal Re Umberto II. I quadri di autori diversi sono stati trasportati a Racconigi, dimora privata dei Savoia, da altri castelli in Italia o comperati o scambiati sul mercato antiquario da Umberto II in un progetto grandioso di raccolta dell'iconografia sabauda. La quadreria necessita di grandi restauri, non è aperta al pubblico e potremo visitarla eccezionalmente a piccoli gruppi accompagnati dal curatore. Il contributo richiestoci sarà devoluto al restauro di due quadri importanti della raccolta dalla storia singolare.

Visiteremo anche le **bellissime Terme di Carlo Alberto**, recentemente restaurate nell'ambito dello stesso programma di restauro del castello della Manta, il progetto Alcotra dell'Unione Europea.

Il corridoio che immette alle Terme dove è esposto il fregio architettonico del trionfo del console Paolo Emilio sul re Perseo, progettato da Pelagi Palagi e realizzato dallo scultore Giuseppe Gaggini, è stato rimesso in ordine grazie all'associazione Amici del castello di Racconigi e finanziato dalla Fondazione CRT.

Segue colazione- picnic a **villa Fontana a Monasterolo di Savigliano**, seguito da una breve visita del parco, purtroppo recentemente sconvolto da una tromba d'aria che ha abbattuto una quindicina di alberi secolari.

Visita del castello della Manta dopo il restauro della Galleria delle Grottesche

“Il castello della Manta rappresenta uno dei centri di produzione artistica tardogotica più significativi in Italia e non solo per il ciclo della sala baronale ispirato ai temi dei romanzi cavallereschi. La residenza dei marchesi di Saluzzo rimase però a lungo un luogo di grande magnificenza. Testimonianza di inizio Seicento sono le decorazioni della galleria di Michele Antonio Saluzzo della Manta completamente restaurata dopo quasi un anno di lavori. Il recupero di questo tassello è merito del programma di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Alcotra “les Ducs des Alpes/ i Duchi delle Alpi” con il cofinanziamento del FAI (costo complessivo circa 470.000 euro). Il passaggio che conduce dalla Sala delle Grottesche agli appartamenti privati di Michele Antonio ha riacquistato l'antico splendore attraverso un intervento di descialbo dell'intonaco giallo delle pareti e la pulitura della volta. Sono state aperte le quattro finestre, affacciate sul cortile interno che fronteggiano le aperture della parete opposta. Significativo l'intervento sul pavimento: liberato da strati di cera nerastra. Ha mostrato un disegno a tarsie marmoree in stucco dipinto ad affresco dalle delicate policromie azzurre, rosa, ocra, verdi. Secondo gli studiosi le decorazioni della galleria, di gusto manierista, sono state realizzate tra il 1619 e il 1630 (articolo pubblicato sul Giornale dell'Arte nel numero 403 del dicembre 2019).